

A: CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE VI (Finanze)

Email – com_finanze@camera.it

Presidente

On. Marco Osnato – email: osnato_m@camera.it

Vice Presidenti

Alberto Bagnai – email: bagnai_a@camera.it

Giorgio Lovecchio – email: lovecchio_g@camera.it

Segretari

Mauro Del Barba – email: delbarba_m@camera.it

Guerino Testa – email: testa_g@camera.it

Altri Membri

Enrica Alifano - email – alifano_e@camera.it

Francesco Emilio Borrelli - email – borrelli_f@camera.it

Laura Cavandoli - email – cavandoli_l@camera.it

Giulio Centemero - - email – centemero_g@camera.it

Saverio Congedo - email – congedo_s@camera.it

Luciano D'Alfonso - email – dalfonso_l@camera.it

Andrea De Bertoldi - email – debertoldi_a@camera.it

Vito De Palma - email – depalma_v@camera.it

Emiliano Fenu - email – fenu_e@camera.it

Francesco Filini - email – filini_f@camera.it

Renate Gebhard - email – gebhard_r@camera.it

Alberto Luigi Gusmeroli - email – gusmeroli_a@camera.it

Mariangela Matera - email – matera_m@camera.it

Nicole Matteoni - email – matteoni_n@camera.it

Stefano Giovanni Maullu - email – maullu_s@camera.it

Virginio Merola - email – merola_v@camera.it

Angela Raffa - email – raffa_a@camera.it

Toni Ricciardi - email – ricciardi_t@camera.it

Francesco Maria Rubano - email – rubano_f@camera.it

Fabrizio Sala - email – sala_f@camera.it

Claudio Michele Stefanazzi - email – stefanazzi_c@camera.it

Bruno Tabacci - email – tabacci_b@camera.it

Giulio Tremonti - email – tremonti_g@camera.it

COMMISSIONE X (Attività Produttive, Commercio e Turismo)

Email – com_attivitaproduttive@camera.it

Presidente

On. Alberto Luigi Gusmeroli – email: gusmeroli_a@camera.it

Vice Presidenti

Ilaria Cavo – email - cavo_i@camera.it

Paola De Micheli – email - demicheli_p@camera.it



Segretari

Eleonora Evi - email – evi_e@camera.it

Luca Squeri – email: squeri_l@camera.it

Altri Membri

Giorgia Andreuzza - email – andreuzza_g@camera.it

Alfredo Antoniozzi - email – antoniozzi_a@camera.it

Chiara Appendino - email – appendino_c@camera.it

Andrea Barabotti - - email – barabotti_a@camera.it

Fabrizio Benzoni - email – benzoni_f@camera.it

Enrico Cappelletti - email – cappelletti_e@camera.it

Gianluca Caramanna - email – caramanna_g@camera.it

Maurizio Casasco - email – casasco_m@camera.it

Beatriz Colombo - email – colombo_b@camera.it

Fabrizio Comba - email – comba_f@camera.it

Salvatore Marcello Di Mattina - email – dimattina_s@camera.it

Christian Diego Di Sanzo - email – disanzo_c@camera.it

Silvio Giovine - email – giovine_s@camera.it

Andrea Gnassi - email – gnassi_a@camera.it

Novo Umberto Maerna - email – maerna_n@camera.it

Andrea Orlando - email – orlando_a@camera.it

Emma Pavanelli - email – pavanelli_e@camera.it

Vinicio Giuseppe Guido Peluffo - email – peluffo_v@camera.it

Fabio Pietrella - email – pietrella_f@camera.it

Catia Polidori - email – polidori_c@camera.it

Michele Schiano Di Visconti - email – schianodivisconti_m@camera.it

Luca Toccalini - email – toccalini_l@camera.it

Alessandra Todde - email – todde_a@camera.it

Riccardo Zucconi - email – zucconi_r@camera.it

Oggetto: Invito a partecipare ed intervenire presidio dei lavoratori Alitalia Sai in A.S. del 24.10.2023 in Piazza Santi Apostoli a Roma dalle ore 10 alle ore 13

Richiesta di audizione straordinaria o di convocazione di una delegazione di lavoratori Alitalia Sai in A.S.

Le scriventi OO.SS., confermando il contenuto delle note e delle comunicazioni già trasmesse, invitano le/gli Onorevoli Deputate/i in indirizzo delle Commissioni VI e X della Camera dei Deputati, a partecipare ed intervenire al Presidio dei lavoratori di Alitalia Sai in A.S. del 24.10.2023 dalle ore 10 alle ore 13 in Piazza Santi Apostoli a Roma a sostegno della necessità che sia cassato l'art.6 del Decreto Legge n.131 del 29.9.2023. In alternativa, nel caso in cui le/gli Onorevoli Deputate/i in indirizzo delle Commissioni VI e X della Camera dei Deputati fossero impossibilitati a raggiungere il Presidio dei lavoratori Alitalia suddetto, le scriventi OO.SS. richiedono che sia programmata una audizione straordinaria oppure che possa essere ricevuta una delegazione di lavoratori di Alitalia Sai in A.S.

L'articolo 6 del Decreto Legge n.131 del 29.9.2023, stando al Comunicato Stampa del Consiglio dei Ministri n.51, relativo alla seduta del 25.9.2023, sarebbe intervenuto in relazione ad un presunto contrasto giurisprudenziale sorto nell'ambito del nutrito contenzioso giudiziario in corso, per lo più presso gli Uffici giudiziari di Roma e di Milano, in vertenze che riguardano oltre mille dipendenti del ramo d'azienda "Volo" di Alitalia, i quali rivendicano il diritto a transitare alle dipendenze della società ITA da ottobre 2021.

E' opportuno sottolineare che nelle udienze tenutesi dal 29.9.2023 ad oggi nei vari tribunali del lavoro, relative ai contenziosi succitati, i legali di ITA hanno sostenuto l'inesistenza del contrasto giurisprudenziale evocato dal comunicato stampa della Presidenza del Consiglio, affermando, in aperta contraddizione con l'evidenza dei fatti, che l'insieme dei "singoli beni" passati il 15.10.2021 da Alitalia Sai in A.S. alla newCo non costituisce un ramo d'azienda.

Il Consiglio dei Ministri, comunque, afferma nel comunicato stampa con cui è stata annunciata l'approvazione della norma in questione che l'intervento, con decretazione d'urgenza, si sarebbe reso necessario per evitare esiti pregiudizievoli per ITA e per la finanza pubblica, dall'accoglimento dei ricorsi dei lavoratori.

Il Consiglio dei Ministri ha effettuato tale intervento, definendo una norma di interpretazione autentica finalizzata ad escludere nella vicenda della cessione da Alitalia a ITA le garanzie occupazionali prestate dall'Ordinamento. Norma di interpretazione autentica che l'articolato normativo in questione collega al parere della Commissione Europea relativa alla discontinuità economica tra le due società.

A tal proposito e con riserva di ulteriori osservazioni, è sin da ora possibile operare le seguenti osservazioni.

- a) In via preliminare va fortemente stigmatizzato l'inammissibile e increscioso, nella sua spudoratezza, tentativo del Governo di condizionare, a giudizi in corso, le decisioni della Magistratura del Lavoro, violando palesemente la separazione dei poteri dello Stato e l'autonomia dell'Ordine giudiziario.

Tentativo dell'Esecutivo ancora più indecoroso ed inammissibile ove si consideri che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri competenti, sono di fatto parte nei processi di lavoro in corso, essendo sia Alitalia SAI che ITA controllate interamente dallo Stato italiano.

- b) Va rimarcato il più che fondato dubbio di illegittimità costituzionale di una norma di asserita interpretazione autentica per decreto legge (la somma urgenza non è ravvisabile per nulla e l'art.77 Cost. permette la decretazione di urgenza solo per i casi straordinari di necessità e urgenza). Così come va rimarcato che inoltre appare del tutto erroneo e agiuridico il ricorso alla interpretazione autentica di una legge del 1999, al di fuori del perimetro nel quale l'Ordinamento italiano consente tale intervento legislativo.

- c) Comunque, la norma recata dal decreto legge palesa l'incapacità di tale espediente di incidere effettivamente sul quadro normativo applicabile alla vicenda della cessione del ramo Volo di Alitalia. Infatti il tentativo del decreto legge del 29 settembre 23 è tanto istituzionalmente eversivo quanto erroneo ed inidoneo a raggiungere lo scopo che si prefigge.

È devoluto solo alla Magistratura del Lavoro l'accertamento fattuale e concreto circa l'entità dei beni oggetto della cessione e circa l'autonomia e preesistenza del complesso aziendale ceduto.

A fronte di tale accertamento in fatto, l'applicazione della normativa legale rilevante in materia è attribuzione esclusiva del Giudice come imposto senza possibilità di deroga dagli art.li 101 e 111 della Carta Costituzionale.

- d) E i più che fondati dubbi di legittimità costituzionale del decreto legge in parola, si accompagnano al rilievo che l'intervento dell'Esecutivo italiano si manifesti altresì come inammissibile ed illegittimo anche ai sensi dell'art. 6 CEDU, Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, riguardante il diritto della persona ad un processo giusto, imparziale e immune da interventi esterni.

e) A ciò si aggiunga che, la "discontinuità economica" che è stata accertata e dichiarata dal parere della Commissione Europea del 10.9.2021, sia riferita esclusivamente agli aiuti di Stato che l'Italia ha concesso ad Alitalia e alla insussistenza di una esposizione debitoria anche di ITA per la restituzione di tali aiuti. Cioè assolutamente niente ha a che vedere con l'autonomia funzionale preesistente del complesso dei beni produttivi oggetto della cessione tra le due società e con la conseguente applicabilità delle garanzie che in Italia presta l'art. 2112 c.c. e che in Europa sono sancite dalle direttive comunitarie in materia delle quali l'ultima è la n°23 del 2001.

D'altra parte la Commissione Europea non è organo giurisdizionale ed esprime pareri e decisioni solo nelle materie ad essa riservate dalla normativa comunitaria tra le quali non v'è assolutamente la valutazione e la disciplina in materia di diritto del lavoro negli Stati della Comunità.

f) In definitiva il decreto legge del 29 settembre 2023, non solo non raggiunge e non può raggiungere assolutamente l'illegittimo scopo che si prefigge ma manifesta una inammissibile violazione del principio della separazione dei poteri nel nostro Ordinamento e dell'autonomia della Magistratura, nel caso di specie, del Lavoro.

Inoltre, le scriventi OO.SS. sottolineano che l'interpretazione autentica proposta dal Governo esporrebbe coloro che hanno avallato e consentito la vendita dei "singoli beni" di Alitalia ad ITA al prezzo di 1 solo euro ad un'azione legale per frode e danno erariale, visto che tale importo non sembra poter essere ritenuto congruo, visto che a passare non è stata l'intera azienda con dipendenti e debiti.

Ad ogni modo le scriventi OO.SS. rappresentano alle Commissioni riunite VI e X della Camera dei Deputati gli impatti che si determinerebbero, se quanto previsto all'art.6 della norma in questione venisse convertito in legge, invece di essere auspicabilmente cassato, sia per migliaia di lavoratori attualmente sospesi in cigs ed in attesa di una ricollocazione nella nuova compagnia aerea, come più volte ribadito da vari rappresentanti istituzionali e asserito nei piani di impresa della stessa ITA, sia in termini generali per la devastanti ricadute nel mondo del lavoro.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si inviano

Distinti Saluti

per Cub Trasporti
Antonio Amoroso
(cell. 3939103997)

per USB
Francesco Staccioli – Cleofe Tolotta
(cell. 3483849783) – (cell.3483849780)

Roma 19.10.2023

Confederazione Unitaria di Base - Trasporti

Sede Legale - ✉ Via Ponzio Cominio 56 – 00175 Roma – ☎06 76960856 – pec: cub.romaeprovincia@legalmail.it – www.cub.it

Unione Sindacale di Base

Sede Legale - ✉ Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – ☎02.70631804 – pec: usblavoroprivato@pec.usb.it– www.usb.it